

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 12

29 aprile 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Servizio sperimentale di previsione a breve termine delle gelate tardive (di Arpa Simc)

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/previ_gelate_vignola

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 29 aprile 2010

emissione di giovedì 29 aprile 2010 ore 08:30

Cielo: sereno o poco nuvoloso.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in lieve aumento; valori compresi tra 24 gradi della costa e 27 gradi delle aree interne.

Venti: deboli a regime di brezza.

Mare: calmo.

Previsione per venerdì 30 aprile 2010 mattina

emissione di giovedì 29 aprile 2010 ore 10:25

Cielo: irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: buona.

Temperature: minime in aumento sul settore occidentale, con valori compresi tra 11 gradi sulla fascia costiera e 13 gradi sulle zone interne di pianura.

Venti: deboli di direzione variabile in pianura e sulla fascia costiera; deboli con temporanei rinforzi dai quadranti meridionali sui rilievi.

Mare: calmo, con moto ondosio in aumento.

Previsione per venerdì 30 aprile 2010 pomeriggio-sera

Cielo: irregolarmente nuvoloso con intensificazione della nuvolosità in serata.

Precipitazioni: possibilità di isolati piovvaschi sui rilievi.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in aumento sulla fascia costiera, con valori compresi tra 24 gradi della costa e 28 gradi delle zone interne di pianura; valori al di sopra della media del periodo.

Venti: deboli, di direzione variabile in pianura e sulla fascia costiera; deboli con temporanei rinforzi dai quadranti meridionali sui rilievi.

Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 1 maggio 2010 mattina

Cielo: nuvoloso sul settore occidentale, irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate sul resto del territorio.

Precipitazioni: deboli rovesci sul settore centro-occidentale.

Visibilità: buona.

Temperature: minime stazionarie, con valori attorno a 13 gradi.

Venti: deboli dai quadranti meridionali, con temporanei rinforzi sui rilievi.

Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 1 maggio 2010 pomeriggio-sera

Cielo: nuvoloso.

Precipitazioni: deboli rovesci sui rilievi e sulla pianura in prossimità dell'asta del Po.

Visibilità: buona.

Temperature: massime in diminuzione, comprese tra 24 gradi sulla fascia costiera e 26 gradi delle zone interne di pianura; valori al di sopra della media del periodo.

Venti: deboli meridionali.

Mare: mosso.

Tendenza prevista da domenica 2 maggio 2010 a mercoledì 5 maggio 2010

Flussi di origine atlantica, temperati ed umidi apporteranno condizioni di debole instabilità, cui saranno associate deboli precipitazioni diffuse nella giornata di domenica. Le piogge potranno essere anche a carattere di rovescio sui rilievi e sulla pianura in prossimità dell'asta del Po. Temporaneo miglioramento nella giornata di lunedì ma da martedì e per tutta la giornata di mercoledì lo spostamento verso est del minimo depressionario, localizzato sul Mediterraneo centro-occidentale, favorirà un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche, con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale ed una diminuzione delle temperature massime.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 -MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: germogli di 6-10 cm - grappoli visibili

Nelle aree di collina e per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: dove la vegetazione era già recettiva, le precipitazioni del 23-24 aprile con buona probabilità non dovrebbero essere risultate infettanti. Dato biologico di verifica: incubazione 12-15 giorni con temperature medie stagionali; evasione calcolata indicativamente per il 5-8 maggio. Le ulteriori piogge previste per il 27 aprile, che sottoponevano al rischio d'infezione la maggior parte dei vigneti che già si trovavano nella fase di 3-4 foglie distese e verso le quali è stato consigliato un trattamento preventivo con prodotti di copertura (BOLLETTINO N. 1 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO), si sono poi verificate in poche aree e, nella maggior parte dei casi, con bassa intensità (da 1 a 4 mm con picchi di 30 mm). Dato biologico di verifica: incubazione 8-13 giorni con temperature medie stagionali; evasione calcolata indicativamente per il 5-10 maggio.

Da questo momento vi è un aumento del rischio d'infezione a causa della concomitanza di fattori epidemiologici e climatici. Infatti numerose famiglie di oospore stanno procedendo scalaramente con la germinazione. La forte instabilità meteorologica, prevista per la prima settimana di maggio (da domenica 2), se confermata potrebbe portare a termine questi processi con conseguenti infezioni peronosporiche.

Si consiglia un intervento preventivo, entro il 2 maggio (VEDI BOLLETTINO N. 2 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO, categoria B), con prodotti a bassa dilavabilità tra cui i prodotti di seguito indicati:

METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil, o con rame); IPROVALICARB (miscele pronte con fosetil e/o mancozeb, o rame), DIMETOMORF (miscele pronte con mancozeb o con rame o con DITHIANON) o CIMOXANIL (miscele pronte con mancozeb e/o fosetil e metalaxil e/o con rame o con ditianon), CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE+CYMOXANIL+RAME, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, FENAMIDONE+IPROVALICARB+FOSETIL-AL, FOSETIL-AL, FOSETIL-AL+RAME,

FLUOPICOLIDE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE (miscele pronte con mancozeb o con rame),
PYRACLOSTROBIN+METIRAM, ZOXAMIDE (miscele pronte con mancozeb o con rame).

Si ricorda che:

- tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.
- tra FENAMIDONE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXISTROBIN sono ammessi al massimo tre interventi all'anno tra tutti. Non è consentito l'uso della miscela fenamidone+rame in quanto classificata come tossica).
- con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno e non è consentito l'impiego della miscela CIMOXANIL + FAMOXADONE in quanto classificata come NOCIVA Xn R48.
- con ZOXAMIDE massimo tre interventi all'anno.
- con FLUOPICOLIDE massimo tre interventi all'anno.
- con CYAZOFAMIDE massimo tre interventi all'anno.



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA

DIVIETI: non autorizzato l'impiego del mancozeb.

OIDIO: in concomitanza delle precipitazioni dell' ultimo periodo sono avvenuti due rilasci di ascospore con due possibili processi infettivi. Il 1° rilascio è avvenuto il 18/4 e il 2° rilascio il 23-24/4. La fase d'incubazione in questo periodo è di circa 15-20 giorni. Il 3° rilascio ascosporico è previsto con le prossime precipitazioni. Ricordiamo che i sintomi chiaramente visibili nel periodo estivo sono spesso frutto di infezioni avvenute già da questa fase.

Si consiglia di abbinare, ai prodotti antiperonosporici, preparati antioidici di uguale persistenza d'azione quali IBE o simili tra cui SPIROXAMINA, BUPIRIMATE o i seguenti IBE: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, TRIADIMENOL, TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO.

Per IBE è consigliabile la miscela con zolfo.

Si ricorda che:

- Spiroxamina sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno.
- tra IBE sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno come somma complessiva tra tutti;

Indicazioni vincolanti aggiuntive (vedi anche: Priorità nella scelta delle formulazioni box giallo ad inizio bollettino vincolante per tutte le colture):

per gli IBE Miclobutanil, Propiconazolo, Triadimenol, Tebuconazolo e Ciproconazolo) non utilizzare prodotti classificati come Nocivi (Xn) poiché caratterizzati da frasi di rischio R63 o R40.

-Propiconazolo (unico prodotto commerciale registrato su vite è Protil)

-Ciproconazolo (L'unico prodotto commerciale utilizzabile è Galeo poiché senza frase di rischio R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati").

-Tetraconazolo si ricorda la possibilità di utilizzare formulati commerciali contenenti Tetraconazolo, senza nessuna limitazione per quelli che riportano frasi di rischio legati ad effetti cronici nei confronti dell'uomo poiché è stato stabilito che la sostanza non debba più essere classificata come R40 "Possibilità di effetti cancerogeni".

ATTENZIONE: SU VITE TETRACONAZOLO E PENCONAZOLO SARANNO UTILIZZABILI SOLO FINO AL 30 GIUGNO 2010 A CAUSA DELLA REVISIONE TOSSICOLOGICA

TIGNOLETTA: prosegue il I° volo con intensità molto variabile a seconda delle aziende. In questa fase è in atto la deposizione delle uova. Si ricorda che in prima generazione non sono ammessi interventi.

Pero

Fase fenologica: allegagione

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si raccomanda di asportare le seconde fioriture ,che sono già state osservate su alcune varietà, e di proseguire le attività di controllo del frutteto per individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

L'indice di rischio è in rialzo anche a causa dell'innalzamento delle temperature.

È possibile continuare con i programmi di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di: Acibenzolar-S-metile, *Bacillus subtilis* e Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso).

Si ricorda che:

-con Acibenzolar-S-metile sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.

-con *Bacillus subtilis* sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

TICCHIOLATURA: rilascio in aumento. In previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata, intervenire preventivamente con SALI DI RAME, con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM o THIRAM, quest'ultimo attivo anche contro maculatura bruna, o con DITHIANON o, in caso di forti perturbazioni, con altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore. Con vegetazione sviluppata e piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).

MACULATURA BRUNA: il modello previsionale segnala l'innalzamento dell'indice di rischio, dovuto alle condizioni climatiche previste per la prima settimana di maggio, ma tuttora non è stato rilevato volo delle spore nelle aree di monitoraggio. Eventuali trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL) o di TEBUCONAZOLO in miscela con partner di copertura, eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna. In caso di forti perturbazioni, è possibile intervenire con altri prodotti a duplice attività e a maggior persistenza ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

EULIA: il volo sta volgendo al termine. Il modello previsionale segnala l'86-92% di deposizione delle uova (dato previsionale al 30 aprile) e l'inizio della nascita delle larve (inizio nascite previsto per il 29-30 aprile). In questa fase non sono previsti interventi.

CARPOCAPSA: tra il 26 e il 28 aprile è iniziato il 1° volo nella maggior parte delle aziende.

-In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, programmare il primo trattamento indicativamente dopo il 3 maggio (circa dopo 8-10 giorni dall'inizio del volo, ma sempre in funzione delle catture e delle temperature), con prodotti ovicidi quali DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON e TRIFLUMURON.

-In alternativa agli ovicidi, il primo trattamento potrà essere effettuato col prodotto ad attività ovo/larvicida RYNAXYPYR, posticipando il suo posizionamento di circa 2-3 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

-Per chi intende invece effettuare il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), dopo la prima applicazione consigliata ad inizio volo (prima degli accoppiamenti) ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-tra triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

ATTENZIONE:

L'utilizzo del triflumuron è consentito fino al 16 settembre 2010 per revoca dell'autorizzazione.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA	
DIVIETI	OBBLIGHI
Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Carpocapsa: utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi.

PANDEMIS: è iniziato l'incrisolidamento delle larve. Installare le trappole.

PSILLA: è stata rilevata la presenza di adulti e uova bianche. In questa fase non sono previsti trattamenti.

DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti preferibilmente utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: caduta petali

COLPO DI FUOCO: è possibile proseguire il programma di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi su MELO solo per impianti in allevamento.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi in post-fioritura su MELO, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su melo massimo 2,5 kg/ha all'anno. Tale dose va distribuita in due trattamenti distanziati di circa 3-4 settimane.

TICCHIOLATURA: le possibili infezioni determinate dalle piogge del 16 e del 17 aprile saranno visibili a partire da questi giorni. Le ulteriori infezioni del 23 aprile sono tra il 72 e il 76% dell'incubazione (previsione al 30 aprile). Al momento, nella generalità dei casi, non sono state rilevate infezioni nei frutteti convenzionali.

In previsione di precipitazioni, si raccomanda di intervenire preventivamente con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), FLUAZINAM, DITHIANON o DODINA. È inoltre possibile utilizzare TRIFLOXYSTROBIN O PYRACLOSTROBIN+BOSCALID.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata è possibile impiegare CIPRODINIL entro 48 ore dalle precipitazioni, DODINA entro 60 ore, PIRIMETANIL entro 72 ore, oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO (attivi anche contro l'oidio).

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

AFIDE GRIGIO: con infestazioni in atto, intervenire con IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM o ACETAMIPRID.

Si ricorda che:

- tra imidacloprid, thiamethoxam e acetamiprid è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei tre.

CARPOCAPSA: tra il 26 e il 28 aprile è iniziato il 1° volo nella maggior parte delle aziende.

-In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, programmare il primo trattamento indicativamente dopo il 3 maggio (circa dopo 8-10 giorni dall'inizio del volo, ma sempre in funzione delle catture e delle temperature), con prodotti ovicidi quali FLUFENOXURON, TRIFLUMURON, DIFLUBENZURON, TEFLUBENZURON e LUFENURON.

-In alternativa agli ovicidi, il primo trattamento potrà essere effettuato col prodotto ad attività ovo/ larvicida RYNAXYPYR, posticipando il suo posizionamento di circa 2-3 giorni rispetto ai prodotti sopra citati.

-Per chi intende invece effettuare il trattamento di apertura con prodotti larvicidi, le indicazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), dopo la prima applicazione consigliata ad inizio volo (prima degli accoppiamenti) ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-tra flufenoxuron, triflumuron, diflubenzuron, teflubenzuron, lufenuron, tebufenozide e metoxifenozide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Rynaxypyr massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

ATTENZIONE:

L'utilizzo del triflumuron è consentito fino al 16 settembre 2010 per revoca dell'autorizzazione:

l'utilizzo del lufenuron su pomacee è consentito fino al 30 giugno 2010 (ci sono variazioni dell'etichetta).

PANDEMIS, EULIA E DIA: VEDI PERO

Prescrizioni 2010 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna
<http://www.fitosanitario.re.it/dl.php?id=1240>

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbanti vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano

rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: botticella

FUSARIOSI: sulle varietà sensibili **PROGRAMMARE dalla fase di spigatura-inizio emissione antere** (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge, un trattamento con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio. p.s. Per le poche varietà, scarsamente diffuse in provincia, che già si trovano ad inizio spigatura si suggerisce di verificare le previsioni meteo per la prima settimana di maggio ed eventualmente di anticipare il trattamento in questa fase solo in caso di conferma della perturbazione.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e ciproconazolo+procloraz solo in formulazione NC e Xi.

AFIDI: al momento non si rilevano infestazioni significative

Bietola

Fase: due/quattro foglie vere

Per le concimazioni fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: Si raccomanda di non intervenire con i diserbi di post emergenza in concomitanza di forti abbassamenti termici. In funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) + ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,23 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (es. miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 0,6 a 1 l/ha di f.c.). Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a. 0,1 l/ha di f.c.; complessivamente tra pre e post si consiglia di non superare i 300-400 g/ha a seconda del tipo di terreno); con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni). Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

DIFESA

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo

Mais

Fase: emergenza-2/4 foglie

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE (al 46,50+5,58% di s.a., 2 l/ha di f.c., es. Camix, **utilizzabile in post emergenza precoce**), NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Per interventi in post-emergenza precoce (entro la terza foglia del mais): prevalentemente contro infestanti graminacee impiegare ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 3-4 l/ha di f.c., es. Trophy 40 SC).

Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., 1,20 l/ha di f.c., es. Merlin expert) ma solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

SORGO

Fase: pre semina-semina - emergenza

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

Pre-emergenza: utilizzare ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1-1,5 l/ha di f.c., es. Challenge).

SOIA

Fase: semina in atto

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 1-2 l/ha di f.c.) o OXADIAZON (al 34,1% di s.a., 1,5 l/ha di f.c.) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,5 kg/ha di f.c.) o S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,25 l/ha di f.c., es. Antigram gold) o PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2 l/ha) o CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command).
E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

Erba medica

**Fase: (nuovi impianti) da emergenza a seconda/terza foglia trifogliata
- (impianti in produzione) sviluppo vegetativo-pre sfalcio**

DIFESA

FITODECTA-APION- FITONOMO: **nei nuovi impianti**, in caso di infestazioni elevate, intervenire con ACETAMIPRID (contro FITODECTA E APION) o con LAMBDAIALOTRINA (contro APION e FITONOMO).

Si ricorda che:

-indipendentemente dal prodotto utilizzato è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno sulla coltura.

POMODORO

Fase: preparazione letto di semina-trapianto

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

CONCIMAZIONE

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;

- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4 -7 l/ha di f.c.) o GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,10% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (all' 87,3% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Dual Gold).

In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

Si ricorda che: BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

BATTERIOSI: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

Patata

Fase: pre emergenza-inizio emergenza

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Pre-emergenza: dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

MELONE

Fase: in pieno campo trapianto

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

COCOMERO

Fase: in pieno campo trapianto

ELATERIDI

In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CALCIOCIANAMIDE GRANULARE (quest'ultima possiede un'azione repellente).

Pioppo

MARSSONINA: sui cloni sensibili, in previsione di precipitazioni con temperature comprese fra 9 e 25 gradi, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Il trattamento contro la marssonina andrà ripetuto dopo circa 20 giorni.

Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

Piante ornamentali

Biancospino

La coltura attualmente è in piena fioritura

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

Ippocastano

CAMERARIA: è in corso il volo degli adulti della generazione svernante. In considerazione della fioritura delle piante (imminente o già in atto a seconda delle zone), si raccomanda di rimandare gli interventi a sfioritura completamente avvenuta. Le indicazioni verranno fornite al momento opportuno.

Informazioni varie

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (13 aprile 2010).

CONVEGNI

"Alla ricerca del mercato perduto". Venerdì 7 maggio, ore 20,45, presso il teatro di Rio Saliceto, via G. Garibaldi 28.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

www.regione.emilia-romagna.it; www.provincia.re.it; www.fitosanitario.re.it

Prodotti fitosanitari:

www.gias.net; www.fitogest.imagelinenetwork.com; www.fitorev.imagelinenetwork.com

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biolgest.com – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campagna cicli avversità

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it